

19 Febbraio (*varie*) **Devis**

appunti sulla vita frugale / il viaggio

accidenti alla Natura, a ferragosto mi tocca lavorare come un pazzo per tener testa ai pomidori maturi e d'inverno devo inventarmi una vacanza. Divagare è indispensabile prima che alla porta bussino nuovamente la primavera.

ecco allora l'idea pazza, da casa mia a Bayonne, cittadina della costa atlantica francese, lungo 1700 km circa, con la mia bicicletta, la tenda ed il resto. venti giorni, 15 tappe, un pied-a-terre a Milano, da un caro amico, qualche giorno di sosta e poi via lungo il ponente ligure, la costa azzurra e il midi pyrenees francese. Ritorno in treno, ci mancherebbe. questo almeno è quello che c'è nella mia testa, nelle mie gambe non so ancora cosa c'è.

entusiasmo contro freddo, fatica, insicurezza, forature. Muscoli contro attrito, musica contro solitudine, preparazione contro imprevisti, sacco a pelo contro notti fredde, tenda contro pioggia... domani si parte, momenti di paura matta si alternano a momenti di esaltazione.

spero di riuscire a dar notizia di me anche attraverso il sito.
a presto, Devis

ps. ecco la foto del mezzo.



20 Febbraio (varie) **Devis**

dal Friuli all'Oceano Atlantico

“Volevo il movimento, non un'esistenza quieta. Volevo l'emozione, il pericolo, la possibilità di sacrificare qualcosa al mio amore. Avvertivo dentro di me una sovrabbondanza di energia che non trovava sfogo in una vita tranquilla” Lev Tolstoj

ok, anche se sono tecnicamente in vacanza qui troverete le notizie che riuscirò ad inviare dal mio viaggio.

20/2 h.10.30 - andato

21/2 ok fino al km80,poi 2forature,ho pedalato a tutta fino alle 18.30 x nn xdere troppo terreno,montato il campo poco prima di montebelluna in un pioppeto.stanco

24/2 arrivo a milano, fine prima parte (?) del viaggio

25 Febbraio (varie) **Devis**

finalmente milano...

"volevo la tranquillità, non un'esistenza movimentata. volevo la serenità, la sicurezza, la possibilità di fare un compromesso con i miei ideali. Avvertivo dentro di me una deficienza di stimoli che trovava il tormento in una vacanza movimentata" Devis Bonanni

ieri sono giunto a Milano dove mi sono potuto ricoverare dal mio amico. In fin dei conti, su quattro giorni di viaggio, ho accumulato solo una mattinata di ritardo. Considerato che sono riuscito a penetrare la metropoli tentacolare milanese fin al suo cuore pulsante è stata una grande prestazione, soprattutto fisica.

ma a che prezzo? essere uscito alle sette di sera dal labirinto di Verona con centocinquanta chilometri nelle gambe, aver pedalato nel nulla della nebbia della campagna lombarda, l'esser riuscito a rispettare la tabella di marcia grazie a un'andatura forzata ed innaturale, l'aver percorso tratti stradali che mi hanno segnato al punto che appena vedo un cavalcavia avanti a me sono pervaso dall'ansia?

ci sono stati anche dei momenti sereni, come la domenica in veneto dove ho condiviso la strada con centinaia di altri turisti, l'accamparsi nel bel mezzo della campagna, l'ingresso trionfale a Milano...

dovrei ripartire venerdì, nel fisico sarei fresco come al primo giorno, così come nei mezzi; ma nella mente sono stanchissimo ...



27 Febbraio (*varie*) **Devis**

riparto...

dopo tre giorni di riposo e meditazione riparto alla volta della Liguria. Penso che mi ci vorranno due giorni per superare le Alpi Marittime, evitare Genova (e le sue tangenziali) e imboccare la via della costa di ponente. Poi si vedrà.

sono finalmente riuscito a risolvere gli ultimi problemi alla ruota posteriore (abilità meccanica zero, lo so). Con l'esperienza fin qui accumulata ho deciso di eliminare portapacchi e borse, e di alleggerire un pò il carico sul carretto. la situazione meteo dovrebbe essere buona, penso in ogni caso di rallentare il ritmo, da 120 a 80/90 km al giorno, per riuscire a fare le giuste pause e montare la tenda prima che cali il sole.

di seguito spero di inviare qualche notizia di me!

26/2 h. 9.00 ripartito!

27/2 sgusciato fuori da milano via pista ciclabile fino a pavia!sole,caldo,strade ottime, giornata meravigliosa.mi trovo a 50km da genova.domani sn al mare!

28/2 superate le alpi liguri da passo dei giovi,ascesa lunga 30km nn troppo dura.poi mi sn divincolato da genova(citta bruttissima!),ho percorso la costa stupenda fino a savona.notte in camping per mancanza di prati dove fare l'occupante abusivo!

1/3 piove, bloccato in un camping alle porte di savona.domo,leggo e scrivo.una coppia di pensionati m'ha invitato a cena nel loro bungalow.domani riparto.

2/3 dopo una giornata passata in tenda sotto una pioggia battente sn ripartito.strada lungomare fino a sanremo,un paradiso.notte in camping.francia vicinissima.

3/3 bonjour a tout le monde.passato montecarlo sono a nizza.meraviglioso lungomare ciclabile.nessun camping aperto.notte bianca o al massimo in spiaggia!

4/3 scorsa notte in spiaggia a nizza.svegliato alle 4 dalla pioggia.via in bici.alle 10 ero a sanremo.stanotte in camping.capolinea!

4/3 don't try this at home!questo nn e'un viaggio,e'un corso d'addestramento dei marines!io i miei mille km me li sn fatti,l'atlantico puo'aspettare!

5/3 h. 17.05 capolinea.fra tre ore arrivo a casa!sono riuscito a contrabbandare bici e carrello su intercity,eurostar e regionali,benedetto treno!

06 Marzo (*varie*) **Devis**

il viaggio perfetto, la prossima volta

l'Atlantico può aspettare, almeno per ora. L'esperimento del viaggio in bici si è esaurito al millesimo chilometro (e spiccioli) cozzando contro una pioggia infame.

ho attraversato la pianura padana, sono entrato a Milano, ho superato le Alpi Liguri e disceso la costa fino a Nizza. Con la lentezza della bicicletta ogni paesaggio si imprime con forza nella memoria.

quel che ho capito è che il mondo non è a forma di bicicletta, sulla strada vige la legge della giungla e per questo ringraziavo con una mano alzata ogni qualvolta mi veniva usata una gentilezza da qualche automobilista.

le piste ciclabili sono ancora poche, sono studiate per la pedalata della domenica ma non per lunghi spostamenti. Questo perchè la bicicletta è ancora più uno sport che un mezzo di trasporto usato con sistematicità.

a chi dice "la bicicletta" non fa per me adducendo limiti fisici dico che il nostro corpo ha potenzialità inesprese incredibili. Ho percorso cento chilometri al giorno per diversi giorni con un carrello da 30 Kg alle calcagna, ogni mattina ero fresco come una rosa e ogni sera sentivo meno la fame. Sono certo che è possibile per chiunque, con un po' di buona volontà, riuscire a percorrere dieci o venti chilometri al giorno per recarsi al lavoro o a fare la spesa.

un altro aspetto di questa esperienza è che dovendo trascinare con le mie sole forze tutto ciò che mi serviva per vivere (tenda, sacco a pelo, vettovaglie, cibo, vestiti...) ho scoperto una volta di più, cosa è superfluo e quanto si può godere della semplicità.

ed infine, al ritorno, ho scoperto quanto il treno possa essere un utile alleato per chi viaggia in bicicletta.

ho preso numerosi appunti su questa preziosa esperienza. Entro la prossima primavera conto di ripartire, questa volta in compagnia, per condividere con qualcuno questo modo così sano, leggero ed ecologico di viaggiare.

ps. ho volutamente taciuto di tutte le imprecazioni causate dal maltempo, dalle forature e dalle grandi città attraversate; non per dipingere un quadro idilliaco ma perchè ho semplicemente pagato la mia inesperienza.

